

Un si per il futuro e per dire no agli ogm

Pubblicato: Sabato 27 Ottobre 2007

L'hanno chiamata "Un si per il futuro", volgendo in positivo quella che è anche una campagna "contro". Contro gli Ogm (organismi geneticamente modificati) e contro l'appiattimento delle produzioni agricole che si accompagna alla loro diffusione. A promuoverla sono organizzazioni e associazioni che, solitamente, operano in ambiti diversi, ma che hanno trovato un terreno comune d'incontro nella difesa del nostro patrimonio agroalimentare. Acli, Aiab, CIA, Coop Lombardia, Coldiretti, Legacoop, Legambiente, Libera e Slowfood, sostenitori, assieme ad altri della campagna, portano a Varese le loro idee sull'argomento, con un'iniziativa in programma mercoledì prossimo, 31 ottobre alle ore 21.00, presso la Sala traduttori e interpreti di via Cavour, 30 di Varese

La Lombardia vanta un primato d'eccellenza nel sistema agricolo e agroalimentare per produzioni di valore legate alle specificità territoriali, a giudizio degli organizzatori della serata, ed è necessario esaltare le caratteristiche di varietà, tipicità e genuinità. «L'opposizione alle biotecnologie agroalimentari – spiega Coldiretti – è una precisa scelta economica a tutela delle nostre Imprese Agricole. La nostra posizione è basata sul principio di precauzione e sulla valorizzazione del patrimonio agroalimentare del nostro paese, posizione che non deve tradursi con l'impedimento della ricerca scientifica, ma con il sostegno di una ricerca libera»

«La difesa dell'agricoltura di qualità – spiega Alberto Minazzi della Legambiente varesina – è antitetica all'omologazione delle colture proposta dalla diffusione degli Ogm. E l'agricoltura di qualità è l'unica strada percorribile, anche e soprattutto nel nostro territorio».

«Le cooperative di consumatori italiane -spiega Alfredo De Bellis di Coop Lombardia – privilegiano da sempre la vendita di produzioni italiane e garantiscono che i propri prodotti a marchio sono ogm free in osservanza del principio di tutela della salute del consumatore»

«Abbiamo aderito alla coalizione perché siamo convinti che gli ogm non sono una soluzione ai problemi dell'agricoltura e dell'alimentazione sul nostro pianeta» Dice Ivan Rovetta di

Slow Food Varese «quindi è importante che la campagna Italia "Europa – Liberi da ogm parta dall'Italia, Paese che della tipicità agroalimentare ha fatto la sua bandiera, per estendersi presto a tutta Europa e al resto del mondo». Nel corso della manifestazione, sono previsti gli interventi di : Caudio Vallini Presidente Coldiretti Varese, Gianluigi Forloni Direzione regionale Legambiente, Ivan Rovetta Fiduciario condotta SlowFood Varese, Giovanni Giubilini CIA Varese, Massimo Crugnola orticoltore AIAB, Alfredo De Bellis Coop Lombardia.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it